



IL CASO Verserà alle Ato anche le differenze di tariffa attingendo ai fondi Covid I rifiuti in viaggio sulla via Emilia La Regione sta per perfezionare l'accordo con la multutility modenese Hera

COSENZA - Ancora nessuna soluzione definitiva per l'emergenza rifiuti nel cosentino. L'incontro che si è svolto ieri presso la cittadella fra i vertici dell'Atto 1 e il capo di gabinetto del presidente, Luciano Vigna, è stato interlocutorio. Molto probabilmente prima di venerdì prossimo la situazione non si riuscirà a sbloccare.

Sul tappeto ci sono due questioni. La prima riguarda i contratti ormai scartati il 30 giugno 2020 da CalabriaMacri con i comuni dell'Atto. L'azienda ribadisce di voler stringere contratti direttamente con i comuni, visto che l'Atto di Cosenza è una scatola vuota con presidente e direttore tecnico dimissionari, senza personale e un euro in tasca. Pare però che dalla Regione abbiano promesso una serie di aiuti all'Atto che potrebbero anche convincere il sindaco di Rende, Marcello Manca a ritirare le sue dimissioni. A giorni ci dovrebbe essere una nuova riunione dei soci dell'Atto per discutere di questa situazione. Vigna avrebbe promesso



La sede di Calabria Macri

anche il distacco di tre unità lavorative regionali per dare una mano all'organismo e avviare finalmente la costruzione di un impianto di trattamento per il cosentino.

Qui subentra la seconda questione. Realizzare gli impianti richiede necessariamente dei tempi, ma l'emergenza è già ingestibile ora. La Regione sta pensando di perfezionare un accordo con

un comune è oggi nei condizioni di apportare delle variazioni di bilancio per aumentare la Tari e coprire i costi di trasporto. Farlo significherebbe anche un suicidio politico visto la situazione economica generale. Su questo Vigna ha detto che il surplus rispetto alle tariffe approvate lo scorso febbraio verrà versato in maniera straordinaria dalla Regione che può fare affidamento sui fondi Covid. Queste rassicurazioni sono sembrate coinvolte ai vertici dell'Atto 1 solo che anche qui serve del tempo per maturarle.

Niente da fare invece per il raddoppio di linea dell'inceneritore di Gioia Tauro che se realizzata potrebbe risolvere per sempre il problema rifiuti in Calabria. Per ammodernare l'impianto servono qualcosa come 20 milioni di euro che in questo momento la Regione non ha. Vedremo nel prossimo futuro se sarà possibile recuperare magari attraverso una rimodulazione dei fondi comunitari.

m. cl.



La riunione interrotta dai lavoratori

VIBO VALENTIA Scontro col sindaco I lavoratori della raccolta differenziata protestano in Municipio

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTIA - Momenti di tensione, ieri mattina a Palazzo Luigi Razza, sede del Comune, quando i lavoratori in forza alla società deputata al servizio di raccolta differenziata nella città capoluogo e frazioni hanno fatto irruzione nella sala Giunta.

In quel momento in sala era in corso un tavolo tecnico sulle tematiche ambientali alla presenza dei vertici dell'amministrazione comunale con in testa il sindaco Maria Limarolo, il vicespaccatore Filomena Alberti, rappresentanti dei Vigili del fuoco, dell'Asp, dell'Arpacal, del Corap,

dei Vigili del fuoco e della polizia municipale. Gli operai, circa una dozzina, supportati dal rappresentante locale dello Siai Cobas, hanno interrotto l'agire rivendicando un incontro che l'assessore all'Ambiente, Bruno, non avrebbe mantenuto mentre lo stesso, supportato dal sindaco, ha evidenziato che nessuna richiesta era arrivata all'assessore all'Ambiente. La questione ruotata attorno al monte oro rivendicato dai lavoratori che ritengono esiguo. I toni si sono surriscaldati fino a quando il sindaco non ha deciso di interrompere la riunione e far accomodare i presenti alla stessa presso la propria stanza. Pochi minuti dopo sono intervenuti i carabinieri e la polizia che hanno riportato la calma mentre il vertice sull'ambiente è proseguito fino alle 13.

Rivendicano un aumento del monte orario

servizio in favore della pulizia della città, gli stessi non sono a servizio dell'Ente ma della ditta appaltatrice, l'unica e sola a cui rivolgeremo le loro rimostranze e l'unica e sola che possa attingere, nella sua discrezionalità, eventuali misure risolutive.

Quella stessa ditta, l'Eco.Car, «ci è demandato il compito, in virtù del maggior monte oro previsto nel contratto, di migliorare la qualità del servizio e nei cui confronti, però, l'assessore a questo servizio è a servizio dei cittadini, sta riscontrando sotto molti aspetti gravi ritardi che vanno al di là delle problematiche di conferimento agli impianti e per le quali sono già stati adottati atti di indirizzo agli uffici per stimolare la stessa ad un più puntuale ed efficiente servizio, nel rispetto del capitolato speciale d'appalto».

In serata è arrivata una

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO Indagine a campione di Federconsumatori Bonus vacanze, solo il 56% degli albergatori lo accetta

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Al netto degli spot non richiesti e non graditi, per lo più promozionali, tutti gli altri addebiatori sono ben accetti dagli operatori del comparto turistico che hanno tanto patito durante il calvario del covid-19 e che ancora non hanno finito di trarre dalla fine del tunnel. Sarà un'estate "calda" e non solo per le temperature. A surriscaldare la stagione l'incertezza dentro cui muove la condizione economica di molte famiglie e gli effetti della crisi che nei mesi di lockdown ha costretto tanti alla cancellazione di prenotazioni estive. In un quadro difficile di previsioni e di una pandemia attiva, il settore turistico rischia di risentire più di altri di un consistente calo di presenze con tutto ciò che ne discende in termini di perdita di reddito per le famiglie che vivono del settore e per tanti che riserivano anche per i lunghi mesi invernali.

Da qui nasce l'indagine di Federconsumatori Calabria sul cosiddetto "Bonus Vacanze" di cui solo il 56% degli albergatori calabresi ha dichiarato di accettarlo. Nonostante i morsi dell'emergenza sanitaria, in molti c'è voglia di vacanze, di districare, anche se per pochi giorni. A ciò viene aggiunto la misurazione del governo del cosiddetto "Bonus Vacanze" con benefici alle famiglie e, indirettamente, al settore turistico per 2,4 miliardi di euro. Cosa dice il "Bonus Vacanze"? Hanno di-

ritto quanti, singoli o nuclei familiari, possiedono un reddito Isee pari o inferiore a 40.000,00 euro. Il Bonus, previa domanda da effettuarsi direttamente dal richiedente in formato digitale, dà diritto a beneficiare sino ad un massimo di 500 euro, l'80% cedibile all'albergatore e il 20% restante in forma di detrazioni fiscali per il beneficiario. Da qui anche il commento di Mimma Iannello, presidente di Federconsumatori Calabria: "Considerando che riceviamo continue segnalazioni di famiglie che non sanno come reperire informazioni su come è dove

poter spendere il "Bonus Vacanze" è visto che molti si apprestano a programmare le proprie ferie ed a misurare le loro possibilità economiche, Federconsumatori ha inteso sondare il settore alberghiero calabrese per capire come un massimo di 500 euro, la misura nazionale di sostegno. Da qui anche una proiezione di dati: "L'osservatorio nazionale di Federconsumatori ha già rilevato nei giorni scorsi, su un campione di 370 strutture sparse in tutta Italia, che solo il 46% di quelle interpellate accetta il bonus vacanze, il 35% non lo accetta mentre il 19% sta ancora de-

GRANDE DISTRIBUZIONE Piano di sviluppo della concessionaria Maiora

Restyling dei supermercati Despar anche a Scalea e a Lamezia Terme

CON 472 punti vendita, tra diretti, affiliati e somministrati, oltre 2.800 collaboratori, un giro d'affari alle casse di 805,5 milioni e una crescita di circa 30 milioni di euro di fatturato nel 2019, Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, ha consolidato il trend virtuoso costante degli ultimi anni, confermandosi tra le realtà leader della Grande distribuzione nel Mezzogiorno.

Dati e cifre che trovano importanti riscontri anche nel primo semestre del 2020, che ha registrato un ulteriore incremento di circa il 15%, certificando l'efficacia di una strategia basata sulla flessibilità. Il piano di sviluppo 2019/20 di Maiora, partito all'insegna degli investimenti nel canale cash & carry (con l'espansione dell'Insegna Altasfera in Puglia a San Cesario di Lecce e Monopoli, in provincia di Bari), si completerà con lo stanziamento di ulteriori 70 milioni di euro per la crescita e il riarmo-

deramento della rete dei supermercati Despar, Eurospar ed Interspar: 6 le aperture previste, tra cui l'Eurospar da poco inaugurato a Pescopara, e tra pochi giorni, l'Interspar a Silv Marina (Te); 20 le ristrutturazioni, a partire dal recentissimo restyling dell'Interspar di Scalea (Cs) e, nei prossimi mesi, del Despar di Lamezia Terme (Cz).

Un progetto ampio e ambizioso che porterà il giro di affari a crescere del 20% entro la fine del 2020, raggiungendo il miliardo di euro alle casse.

Nato nel 2019 e protagonista del 2020 è il servizio e-commerce desparcaus.it: oltre 20 le piazzette attive tra Puglia, Basilicata, Abruzzo e Calabria, a cui si aggiungeranno a breve anche quelle di Barletta (Bt), Nardò (Le) e Brindisi (attivato 8 nuove piazzette in tempi record durante la pandemia per soddisfare una domanda in ascesa esponenziale).